



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 355/VIII LEG. RA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
13 SET. 2006
PROT. 8663

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta orale e scritta

001/VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere Antonio Scala in data 11 settembre 2006

ANTONIO SCALA – Al Presidente della Giunta regionale - all'Assessore alla Sanità

Oggetto : Gestione dei Progetti-Terapeutico Riabilitativi Individuali – “Budget di Cura” del Centro Diurno per disabili gravi-gravissimi “Simona Carratù” di Aversa (CE) operata dall'ASL CE2.

Premesso che :

- il Centro Diurno “Simona Carratù” per disabili gravi-gravissimi di Aversa in Provincia di Caserta in data 3 luglio 2006 è stato chiuso per il mancato rinnovo dei Progetti Terapeutico Riabilitativi Individuali – “Budget di Cura” e per il mancato pagamento di oltre un anno delle spettanze agli operatori (assistenti materiali, sociologi, educatori professionali e musicoterapisti da parte dell'Azienda Sanitaria Locale CE/2;
- il Centro “Simona Carratù” nasce con un Protocollo d'Intesa stipulato nel 2002 tra l'ASL CE2, il Comune di Aversa e l'Associazione di Volontariato “Comunità Missioni” – delibera n. 1046 del 18/04/2003;
- il Protocollo d'intesa prevede l'erogazione di servizi socio-sanitari attraverso i “Budget di Cura”;
- l'Associazione di Volontariato “Comunità Missioni” svolge attività di solidarietà sociale nei confronti degli anziani fragili ultra65enni, disabili gravi/gravissimi, minori a rischio e famiglie disagiate dal gennaio 1991, offrendo un servizio spontaneo, gratuito, senza scopo di lucro;
- l'Associazione inoltre gode di un rapporto di collaborazione consolidato con l'A.S.L. CE/2 dal 1988 (Determina n.2929 del 1998);
- in base all'Accordo di Programma per i servizi socio-sanitari stipulato tra l'ASL CE/2 e gli ambiti Territoriali, gli Enti sono cogestori insieme al Terzo settore dei servizi socio-sanitari con pari diritto;
- detto accordo prevede che i fondi destinati ai Budgets di Cura gestiti dall'ASL CE/2 riguardano circa 1000 utenti a vari livelli di intervento;
- i fondi vengono erogati dall'ASL CE/2, dalla Regione Campania, dai Comuni attraverso gli Ambiti Territoriali (10%) cosituendo un fondo unico per un importo annuo di circa 7.378.750,00 Euro;
- tale fondo, destinato ai servizi socio-sanitari, non può essere impiegato per altri scopi;

San-Organi Coes
13/09/06



Consiglio Regionale della Campania

- i Budget di Cura – Progetti Terapeutico-Riabilitativi Individuali vengono erogati con Determina n. 2006 del 24/09/2002 da Regione Campania, ASL CE/2 e Ambiti Territoriali (Città di Aversa – Ambito C3);
- il direttore dell'ASL CE/2 assegnava all'Associazione di Volontariato "Comunità Missioni" per il Centro Diurno "Simona Carratù", con delibera n. 5594 del 18/03/2003, una piccola parte dei locali all'interno della struttura ex RSA sita in Viale Europa, 2;
- tale struttura costruita con fondi regionali su terreno del Comune di Aversa, non è stata mai adoperata come RSA per un errata concezione delle barriere architettoniche, pertanto solo una parte di essa poteva essere utilizzata, e fu destinata ai servizi socio-assistenziali ed a uffici sanitari;

Rilevato che:

- nel maggio 2005 il nuovo dirigente dell'ASL CE/2 si dichiarava **non disponibile** al rinnovo del Protocollo d'Intesa e intimava al Centro "Simona Carratù" di trasferirsi in altri luoghi;
- in seguito a ciò l'ASL CE/2 non ha più liquidato le spettanze relative al settore socio-sanitario e in particolare per i Budget di Cura;
- l'ASL CE/2 ha demandato alla società SO.RE.SA Spa il pagamento dei crediti verso il terzo settore, comprese le spettanze del centro diurno "Simona Carratù" per i servizi socio-sanitari relativi all'anno 2005;
- tale operazione risulta essere impropria in quanto i capitoli di spesa dei fondi Budget di Cura, costituiti con soldi di vari Enti, non possono essere gestiti dall'ASL CE/2 come fondi propri perché in questo modo si disattende del tutto l'Accordo di programma stipulato dalla stessa ASL con i sindaci del territorio di competenza;
- non sono stati rinnovati i contratti degli 80 dipendenti che erano impiegati nella gestione amministrativa dei Budget;
- la cifra destinata alle spettanze dei dipendenti continua ad essere gestita dall'ASL CE/2 in quanto **deve** rimanere nell'ambito dei Budget, e, ad oggi, visto che non è stata erogata, non è stata data comunicazione alcuna sulla sua eventuale "nuova" destinazione;
- tutto ciò è avvenuto, **incredibilmente**, senza che nulla è stato concertato con i Comuni e Ambiti Territoriali, né è stata data mai alcuna comunicazione, contravvenendo, ovviamente, all'Accordo di Programma;

Considerato che:

- la suddetta iniziativa rappresenta una delle più riuscite applicazioni della Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" poiché coinvolge efficacemente tutte le parti interessate: istituzioni, famiglie e Associazioni di Volontariato, garantendo, così, un servizio di eccellenza agli ospiti del Centro;
- tale servizio, inoltre, risulta essere anche economicamente vantaggioso per lo Stato, poiché i fondi sono destinati all'acquisto dei materiali di consumo ed al pagamento del lavoro dei



Consiglio Regionale della Campania

professionisti esterni (non volontari), mentre il servizio dei volontari non è viene retribuito in alcun modo, nemmeno sotto forma di rimborso spese;

- l'Associazione non percepisce fondi per spese di gestione o quant'altro;
- il Centro raccoglie 31 disabili gravi/gravissimi e riceve come sostegno fondi in Budget di Cura per soli dieci (10) disabili, mentre i restanti 21 disabili con le rispettive famiglie sono assistiti con l'aiuto dei volontari che partecipano anche alle spese del Centro con piccole donazioni;
- la chiusura del Centro ha, giustamente, determinato, le proteste dei cittadini, perché penalizza e getta nella disperazione le famiglie dei disabili, ai quali non può e non deve essere negata una alternativa di assistenza, cura e riabilitazione;

**Il sottoscritto Consigliere interroga
il Presidente della G.R.C e l'Assessore alla Sanità
per sapere**

- se sono a conoscenza della drammatica vicenda che sta vivendo il Centro "Simona Carratù" di Aversa;
- con quali provvedimenti e con quali interventi di competenza regionale si può garantire il mantenimento dell'erogazione dei servizi di assistenza ai disabili per scongiurare il pericolo di chiusura definitiva del Centro affinché l'associazione di volontariato possa continuare ad assistere con efficacia e continuità i disabili gravi/gravissimi ospiti del centro.

Il Consigliere

Alfonso Scala